

ATLAS

1x01 - "Pilot"

Premio Carlo Bixio 2021 - Categoria Sceneggiatura

- 1 EST. BELVEDERE VIALE EUROPA, CAGLIARI - ALBA 1
- L'alba ricopre il mare e i palazzi di scintille ambrate.
- C'è solo un'auto parcheggiata davanti al panorama. Oscilla quasi impercettibilmente emanando ritmi latino-americani.
- La sagoma di un CICLISTA incappucciato sfreccia lì davanti.
- 2 INT. AUTO DI CESARE - CONTINUA 2
- Sdraiato sui sedili abbassati, CESARE (20), visibilmente appartenente alla proverbiale scuola della strada, bacia FEDERICA (17), supina sotto di lui. Via le magliette.
- La bici passa di nuovo a fianco all'auto. Sentendo il rumore, Federica si ritira dal bacio, allungando il collo nel tentativo di guardare fuori. Cesare le bacia il collo.
- FEDERICA
- Minca, in bici con 'sto caldo?*
- Cesare riprende a baciarla. Poi, come avendola sentita ora...
- CESARE
- Aspe', hai detto che hai caldo?
Apro i finestrini?
- FEDERICA
- No, dicevo... ce, sì, va be'. Aprili.
- Afferrando la manovella del finestrino, Cesare porta l'ascella sopra il viso di Federica. Lei storce il naso.
- 3 EST. BELVEDERE DI VIALE EUROPA, CAGLIARI - CONTINUA 3
- Con uno sfrigolio crescente, la bici riappare e rallenta in prossimità dell'auto.
- La sagoma in sella impugna qualcosa di luccicante. Lancia l'oggetto attraverso il finestrino dell'auto, in prossimità delle gambe di Cesare, prima di schizzare via.
- BOOM. Un petardo esplode all'interno dell'auto.
- 4 EST. B&B I FENICOTTERI, CAPITANA - GIORNO 4
- Tra le case sfacciatamente vicine al mare smeraldo c'è una classica villa mediterranea con giardino: B&B I Fenicotteri.
- 5 INT. B&B I FENICOTTERI, SALA DA PRANZO/RECEPTION - GIORNO 5
- ELISA (17), aria quasi ingenuamente innamorata del mondo, entra nella sala in cui un gruppo di OSPITI fa colazione.

Elisa sorride cordialmente e comincia a sparecchiare un tavolo, ma qualcosa fuori dalla finestra la distrae.

In spiaggia, due TURISTI (50), un uomo e una donna, riempiono delle bottiglie di sabbia.

6 EST. SPIAGGIA DI CAPITANA - GIORNO

6

Elisa marcia furibonda verso i turisti.

ELISA

Ooh! Non potete prenderla!

La turista le lancia un'occhiataccia per poi ignorarla.

ELISA (CONT'D)

Ma che problemi avete?!

TURISTA UOMO

E fatti gli affari tuoi!

TURISTA DONNA

Ce ne serve solo un po'. Per l'acquario. Che ti cambia?

ELISA

Mi cambia perché ho imparato a camminare su questa sabbia. Secondo lei deve finire esposta su un tavolo IKEA in Pianura Padana?

TURISTA UOMO

Bel modo di accogliere i turisti. Torna a farti i boccoli, dai.

Elisa perde l'ultimo brandello della sua già scarsa cortesia.

ELISA

No. Voi non siete turisti. Siete degli schifosi. O rimettete la rimettete a posto o chiamo la forestale che vi fa una multa di tremila euro. Ah, e non ho bisogno di farmi i boccoli. Ce li ho naturali. Geloso, pelato di merda?

7 EST. LUNGOMARE POETTO, CAGLIARI - GIORNO

7

Un'auto è ferma al bordo del lungomare pedonale. Dal finestrino spunta un obiettivo telescopico appena visibile.

Vista dal mirino di una fotocamera, la striscia di chioschi e palme inizia a popolarsi di bagnanti.

Un UOMO SOLITARIO (35) fissa l'ingresso di un bar, seduto su una panchina poco distante. Un CLIC sigilla l'immagine.

8 INT. AUTO DI LEO - CONTINUA

8

LEO (18), nerd carino ma non sexy, ripone la sua Nikon.
Prende il telefono, su cui apre la foto dell'uomo solitario.

Digita su una chat di Instagram con "Sara".

"LEO"

Forse l'ho trovato. Scrivigli.

Dall'altro lato arriva un pollice in su.

Leo riprende la fotocamera e inquadra l'uomo sulla panchina,
giusto in tempo per immortalarlo mentre solleva il cellulare.

"LEO" (CONT'D)

Penso sia lui. Mi avvicino.

SARA (16) risponde con un video.

SARA (VIDEO)

E non è quello delle foto, vero?

Leo continua a risponderle alternando note audio e messaggi.

LEO

Se fosse Adam Levine le signore
dell'aquagym l'avrebbero già
immobilizzato coi tubi galleggianti

9 EST. LUNGOMARE POETTO, CAGLIARI - GIORNO

9

Leo si accuccia dietro una siepe che gli offre una buona ma
distante visuale alle spalle dell'uomo solitario.

Con la fotocamera riesce a zoommare sullo schermo del
telefono dell'uomo, su cui si intravede una chat di Tinder.

Leo lo fotografa e scrive a Sara.

"LEO"

Digli che sei seduta al bar

L'uomo si alza e cammina sulla sabbia sotto l'impalcatura del
chiosco, osservando i tavoli.

SARA (VIDEO)

Mi ha appena scritto che non riesce
a venire. Sei sicuro che sia lui?

Leo conferma inviando le foto dell'uomo e del suo telefono.

LEO

Te l'ho detto. Questo bovino ha
accettato di incontrarti qua solo
per guardarti da lontano.

(MORE)

LEO (CONT'D)

O per approfittare della tua
delusione per il pacco e provarci.

SARA (VIDEO)

Gli piacerebbe. Parlati con una
scusa e scopri come si chiama!

"LEO"

Non lavoro a contatto con la gente

"SARA"

Dai! Ha le mie foto 'sto stronzo

LEO

E ora tu hai le sue. Zoommale. Vedi
che ha la fede? Bluffa e minaccia
di dire tutto alla moglie se non
cancella le tue foto. Si caga.

Sara reagisce con una GIF entusiasta.

"LEO"

Accetto PayPal o contanti a scuola

10

INT. CAMERA DI GAIA - GIORNO

10

GAIA (17) è piegata su dei fogli alla scrivania. Ha
l'inquieta dolcezza di chi ha sempre un OKI in borsa.

Suona la sveglia sul cellulare. Il letto però è già fatto.
Mentre Gaia la spegne, bussano alla finestra.

Ecco KARIM (17), nord-africano, il suo bell'aspetto lo fa
sembrare più grande. È sul balcone con una busta di cornetti.

Gaia si precipita ad aprirgli. Lo bacia e afferra la busta.

GAIA

Questo amore è una cucina a gas.

KARIM

Ah, sei di buon umore.

GAIA

Perché non dovrei?

KARIM

Il video di tua mamma...

GAIA

Cazzo, l'hai visto?! È rimasto
online dieci minuti!

KARIM

Ho "attivato la campanella".

GAIA

L'ho costretta a toglierlo. Ti pare
che mette un video in cui dormo-

KARIM

Sbavi, vorrai dire.

GAIA

Che vergogna. Dovrebbero vietare i
social a chi ancora firma gli SMS.
O a chi ancora usa gli SMS.

KARIM

Almeno dimostra l'efficacia dei
suoi tutorial di ipnosi. E tu eri
super tenera.

Karim stringe a sé Gaia, che sembra rilassarsi all'istante.

GAIA

Non vedo l'ora di vivere con te. A
Milano forse ti faccio addirittura
entrare dalla porta principale.

Gaia abbraccia Karim con trepidazione. Lui, col viso a lei
nascosto, si rabbuia della colpevolezza di un segreto.

GAIA (CONT'D)

Ora però devo prepararmi.

KARIM

(indicando la scrivania)
Pensavo l'avessi finito il tema.

GAIA

Non è il mio.

KARIM

Da chi ti sei fatta imbustare?

11 INT. CAMERA DI ETTORE - GIORNO

11

ETTORE (18) dorme. Non c'è un muscolo teso sul suo viso, con
quei lineamenti senza tempo che potresti vedere in fila da
Foot Locker come su una statua ellenistica. In effetti le
lenzuola sul torace atletico lo fanno sembrare una statua.

Chiazze di luce si proiettano su di lui dalla tapparella.

ALESSANDRA (O.S.)

Ci sei a pranzo?

Appena aperti gli occhi stanchi, Ettore li annienta con la
luce dello schermo del cellulare.

ALESSANDRA (50), il cui abbigliamento sportivo stride con
un'acconciatura impeccabile, finisce di alzare la tapparella.

ALESSANDRA (CONT'D)
Ti lascio la frittata. Riscaldala.

Scorrendo su Instagram, Ettore emana un grugnito affermativo.

ALESSANDRA (CONT'D)
A cena io e papà non ci siamo. Tu?

Nell'archivio di Instagram, Ettore guarda la sezione Ricordi. Sotto la tag "Un anno fa" c'è una foto di LAURA (17) su un campo da beach volley. La fissa col viso premuto sul cuscino.

ALESSANDRA (CONT'D)
In ogni caso può cucinare la babysitter dei gemelli.

ETTORE
Eh? No. Li posso tenere io.

PADRE ETTORE (O.S.)
(dall'altra stanza)
Meglio che passi il tempo a studiare, tu!

ALESSANDRA
I soldi per la babysitter te li lascio nella scatola di latta, non quella del caffè, l'altra, quella col cagnolino. Non perderli-

ETTORE
Mamma. Non so neanche che anno sia in questo momento. Non ne possiamo parlare a colazione?

PADRE ETTORE (O.S.)
Non fare la checca isterica!

ALESSANDRA
A colazione viene il signor Loriga per parlarti dell'università. Infatti vestiti, dai!

12 INT. SALOTTO ETTORE - GIORNO

12

Ettore entra scalzo. Sul divano lo aspettano Alessandra e LORIGA (60), uno che ha l'aria di possedere più di una barca.

ALESSANDRA
Ettore, ti ricordi Carlo Loriga?

ETTORE
Certo, certo. Buongiorno.

Ettore stringe la mano a Loriga e si siede su una poltrona.

ALESSANDRA
(labiale rivolto a Ettore)
Grazie...

ETTORE
Grazie per essere venuto. Scusi se
i miei l'hanno stressata.

Alessandra alza gli occhi al cielo, imbarazzata.

LORIGA
Macché, sono sempre contento di
parlare con giovani brillanti.
(ad Alessandra)
E mi riferisco a tutti e due!

Alessandra ride *quasi* spontanea.

SIGNOR LORIGA
Dunque. Tua madre mi ha detto che
vorresti studiare Economia.

ETTORE
Vorrei costruirmi qualcosa di mio.

LORIGA
Ah, un futuro imprenditore. Allora
ho fatto bene a venire. La LUMI è
la migliore università d'Italia, a
parer mio. E il figlio di Ale e
Mario Sideri non può non andare là.

ALESSANDRA
Troppo gentile, Carlo.

LORIGA
Il rettore è un amico. Certo, il
test lo devi fare ma... non mi
preoccuperei. Però concentrati
sulla maturità. Chiedono almeno 85.
È per evitare di perderci la faccia
loro, capito? Ma scommetto che un
ragazzo come te non avrà problemi.

Alessandra è tesa. Anche Ettore, ma lo nasconde bene.

ETTORE
Chi mi conosce sa che...

13

EST. CASA ETTORE/STRADA - MATTINA

13

Ettore è fermo su un monopattino elettrico al centro della
carreggiata in una via residenziale senza traffico.

ETTORE
...non ho mai perso una scommessa.

A fianco, su un altro monopattino, c'è MATTEO (17), *guapo* griffato i cui occhi da Bambi brillano di malizia.

Sul marciapiede ci sono GIO (17), uno così rilassato da dar l'impressione (spesso veritiera) di essere inebriato, e ALDO (18), pronto a far partire il cronometro sul suo cellulare.

MATTEO

Questo dipende da chi arriva primo.

ETTORE

Non dobbiamo per forza fare lo stesso percorso, vero?

MATTEO

Bo. No. Ma la strada è quella.

ETTORE

Ma se io volessi prendere una scorciatoia...

MATTEO

Prendila. Però allora ci carichiamo dietro Aldo e Gio come arbitri.

Gio sale sul monopattino dietro Matteo, Aldo dietro Ettore.

ALDO

3... 2... 1...

I monopattini ronzano avanti piuttosto appesantiti.

Matteo ha maggiore equilibrio e arriva in testa alla curva.

Ettore lo segue, sparendo dietro l'angolo, salvo tornare subito dopo nella direzione opposta. Aldo è confuso.

ALDO (CONT'D)

Cazzo fai, bro?

ETTORE

Aspetta qui.

Ettore scende dal monopattino e apre la portiera del SUV parcheggiato davanti a casa. Fa scendere Aldo e trasporta il monopattino sul sedile posteriore.

ALDO

Ma sei pessimo!

ETTORE

Oh, io ho avvisato che avrei preso una scorciatoia.

ALDO

Io non ti copro con Matte.

ETTORE

Ti do i soldi della scommessa.

Seppur perplesso, Aldo sale in macchina con Ettore.

14 EST. GOLFO DEGLI ANGELI/BARCA - GIORNO 14

Una barca a vela di 7-8 metri sembra quasi fluttuare sull'acqua smeraldo dell'insenatura.

A bordo, un gruppo di LICEALI (17-18) si diverte tra tuffi e schizzi: una fantasia Saint Tropez con budget cagliaritano.

15 EST. PONTE BARCA - GIORNO 15

Ettore e Leo, sgocciolanti, raggiungono Elisa e Gaia, sedute a bere tè freddo. Ettore abbraccia Elisa per bagnarla.

ELISA

Dai, cazzo. Sei fastidioso!

GAIA

Invece di rompere i coglioni venite a fare un autoscatto.

ETTORE

Anche mia nonna ha imparato a dire selfie e tu lo chiami autoscatto.

Gaia sfilava il telefono dalla borsa, inquadra tutti e scatta.

GAIA

Certo. Sono contro la contaminazione dell'italiano.

LEO

Buona fortuna a Milano allora.

GAIA

Perché?

ELISA

Perché?! Vieni al B&B a sentire le "call" degli ospiti.

(imitazione)

Sono *off*, facciamo un *lunch* per definire il *focus* del *brand*?

GAIA

Appunto, servo io per correggere questi anglofoni smarriti.

ETTORE

Se fai la saputella io faccio finta di non conoscerti, eh.

ELISA

Raga, ci pensate che tra un anno partiamo tutti?

GAIA

Si scioglie il gruppo studio!

ELISA

E l'anno prossimo maturità, quindi questa è l'ultima estate lunga.

ETTORE

Eli tu sempre decisa su Bologna a farti i piercing seduta per terra?

ELISA

...Ravenna. Scienze Ambientali.

GAIA

Leo, tu hai deciso?

LEO

Amsterdam. Ha le migliori statistiche di impiego post laurea.

Ettore simula il gesto di fumare. Leo lo fotografa ridendo.

ELISA

Sai che i professionisti devono fotografare anche gente oltre i propri amici?

È chiaro che l'idea già preoccupi Leo.

ETTORE

Comunque il mondo sta davvero finendo se il genio della classe va a fare l'artista drogato.

ELISA

Usciamo dalla bugia capitalista che la carriera sia tutto per favore?

LEO

Siamo nella merda in ogni caso. Tanto vale fare ciò che vogliamo.

GAIA

Siamo nella merda se restiamo qua.

ETTORE

Infatti solo in classe nostra metà delle persone partono.

LEO

Ci pensate mai che tipo... per noi sarà sempre impossibile avere tutto in un unico posto?

ELISA

Cioè?

LEO

Se vogliamo realizzarci dobbiamo lasciare casa. Se vogliamo stare a casa è impossibile realizzarci.

GAIA

Perché voi vi sentite a casa qui?!

ELISA

Certo.

ETTORE

Be', altri posti non ne conosco.

Leo estrae una fiaschetta dal suo zaino e la sventola verso le lattine di tè di Elisa e Gaia.

LEO

Va be'. Ci beviamo su?

GAIA

Ma sei pazzo?

ETTORE

Tutto a posto, bro? Sono le 2.

PROF. BIANCHI (O.S.)

Abbassate la musica, ragazzi.

La PROF. BIANCHI (55) ombreggia sui ragazzi. Leo nasconde abilmente la fiaschetta prima di essere notato.

PROF. BIANCHI (CONT.) (CONT'D)

Siamo qua per osservare le rocce granitiche del promontorio. Così, in caso pensaste di essere in un video di Jennifer Lopez.

GAIA

Chi?

Mentre la Prof si allontana, Gaia diminuisce il volume della musica dal cellulare. Notando una torre di notifiche di Instagram, apre l'app. Qualcosa la sconvolge.

GAIA (CONT'D)

No, porca miseria. Non ci credo.

ELISA

Cosa?!

GAIA

Sta girando il video di me che sbavo. Qualcuno deve averlo salvato prima che mia madre lo togliesse.

Anche Leo, Ettore ed Elisa tirano fuori i telefoni.

Il video ritrae effettivamente Gaia che dorme a bocca aperta su una poltrona e si sveglia con un sussulto. Didascalia: "Quando sei all'ottavo Negroni e chiamano l'ultimo giro".

ELISA
Da chi è partito?

LEO
Rachele. Sullo screen originale c'è un pezzo della sua immagine.

Elisa e Gaia si voltano verso poppa.

Ecco RACHELE (17), pelle lucida, sguardo algido. Si rinfresca col suo onnipresente ventaglio.

ELISA
Almeno non ha messo in giro la voce che tua madre ti ha partorita sul cesso come ha fatto con me.

Ettore si sbellica guardando le immagini sul suo telefono.

ETTORE
Non sei contenta di essere un meme?

ELISA
Tu perché non dici alla tua ragazza che il bullismo ormai è da sfigati quanto gli skinny jeans?

ETTORE
Ex ragazza. Se mi aiutate a studiare per domani vi mando sue foto dopo una pulizia del viso andata male. Sembrava Voldemort.

LEO
Revenge peeling.

Gaia annuisce, con occhi ancora preoccupati sul cellulare.

Elisa, di ritorno dal mare, infila la chiave nel cancello del B&B. Si volta sentendo un tintinnio di vetro poco distante.

È Matteo, che trasporta due buste cariche di bottiglie al cancello di Villa Floris, la casa accanto a quella di Elisa.

Rivolge a Elisa un sorriso che sa tanto di presa per il culo.

17

EST. CORTILE, B&B I FENICOTTERI - CONTINUA

17

ALBERTO (50), il padre di Elisa, parla con GIULIA (28).

Elisa entra e fa per raggiungerli, prima di accorgersi che il tono della conversazione si sta facendo acceso.

GIULIA

E me lo dice solo ora?

Elisa indietreggia per non farsi notare e ascolta.

ALBERTO

Mi dispiace tantissimo. Dovevamo aspettare per vedere la situazio-

GIULIA

Sono quattro anni che faccio la stagione qua. Ci contavo.

Alberto si interrompe, notando Elisa ferma al cancello.

Giulia ne approfitta per andarsene, sbattendo il cancello.

ELISA

Cos'è successo?

ALBERTO

Purtroppo non avevamo bisogno di lei quest'anno.

ELISA

Possiamo aiutarla a cercare altro.

ALBERTO

Certo. Ho già chiesto in giro. Vedi perché devi scappare? Si combatte anche per rifare i letti qua.

Elisa fa un sorriso amaro.

ALBERTO (CONT'D)

Ah, volevo chiederti... per caso hai parlato con la coppia della 3?

ELISA

Non credo. Perché?

ALBERTO

Mi hanno detto, cito testualmente, di essere stati aggrediti da una fricchettone isterica. Non che tu rientri nella descrizione, però...

ELISA

Ah. Ma... sono del nord? Lui pelato, lei con quegli orecchini osceni che sembrano scopini del cesso?

ALBERTO
Proprio loro.

ELISA
Potremmo esserci incrociati...

ALBERTO
Ecco. Magari in futuro evita.

ELISA
Stavano rubando sabbia!

ALBERTO
Forse non sapevano fosse vietato.

ELISA
Infatti gliel'ho spiegato io. E ovviamente non mi hanno ascoltata.

ALBERTO
Eli, non dico che non avessi ragione. Però non puoi prendere a urla gli ospiti.

ELISA
Pa', dimmelo sinceramente. Abbiamo problemi di soldi?

ALBERTO
Se la fricchettone non compare nelle recensioni siamo a posto.

ELISA
Dai. Sono seria. Un tempo saresti stato il primo a cacciare gente del genere. Poi tagli il personale...

ALBERTO
No, davvero. Ci stiamo solo riprendendo dal Covid. Basta una bella estate turistica.

ELISA
Okay. Vedrai, appena gli stranieri scoprono che abbiamo i bidet accorreranno in massa.

18 INT. CAMERA DI GAIA - GIORNO

18

Allo specchio, Gaia si fa le sopracciglia con le pinzette.
ENRICA (50), donna dal calore composto, entra in camera.

ENRICA
Non esagerare, eh. Prima che nascessi un sacco di gente si è rovinata facendosele troppo fini.

GAIA

La Grande Depressione delle ali di gabbiano del 2000. L'ho studiata.

ENRICA

Senti, visto che le tue compagne hanno salvato il video posso ricaricarlo? Almeno ci guadagno.

GAIA

No, ovviamente!

ENRICA

Perché ti lasci condizionare da quelle cretine? Lasciale perdere!

GAIA

Mamma, ascolta. A me fa piacere aiutarti con i video ma non me la sento più. Trova qualcun altro. Tanto quando parto-

ENRICA

Se parti. Non so se tu sia pronta.

GAIA

Forse tu non sei pronta.

ENRICA

Il tuo cervello non è ancora sviluppato sino ai 25 anni.

GAIA

Sì... però ne ho comunque uno.

ENRICA

Ecco. Usalo. Non viene più il tuo compagno a studiare?

Gaia prende il cellulare e comincia a digitare.

EST. BELVEDERE DI VIALE EUROPA, CAGLIARI - GIORNO

ILARIA (17), seduta su una moto parcheggiata, è avvinghiata attorno a Ettore, baciandogli il collo.

Ettore tira fuori il cellulare e risponde a Gaia.

"ETTORE"

Scusa ho trovato un metodo di studio più rapido

Ettore porge a Ilaria uno dei caschi appesi al manubrio.

ETTORE

Mi sa che devo rientrare.

ILARIA

Non hai tempo per un altro giro?

ETTORE

Dipende. Per caso sai dove tiene le versioni tua madre?

19 INT. CASA LEO, CORRIDOIO/CAMERA BRUNO - GIORNO

19

Leo attraversa il corridoio con una ciotola di cereali.

Nota con stupore che la porta accanto alla sua è socchiusa. Su di essa, una targa con scritto "Bruno".

All'interno, MARZIA (50) è seduta sul letto con un libro.

LEO

Mamma?

Marzia sussulta. Poi sorride a Leo.

LEO (CONT'D)

Tutto ok?

MARZIA

Sì, sì. Leggo un po'.

LEO

Ti sta piacendo il libro?

MARZIA

Son stati i genitori della vittima? Palese! Vero? Dai, dimmelo.

LEO

Sei l'unica che vuole gli spoiler.

Marzia ride mentre Leo le si siede accanto. Lo sguardo di Leo vaga sulla foto appesa alla parete, in cui, insieme a Leo, suo PADRE (60) e Marzia, c'è BRUNO (23). Leo guarda Marzia.

MARZIA

Sto bene! Vengo qua per la luce.

LEO

Guarda che puoi sfogarti con me. Sono praticamente un adulto, dai.

MARZIA

Lo sei sempre stato. A 11 anni dicevi di essere preoccupato per l'ascesa dei populismi in Europa.

Leo ride. Un secondo di silenzio.

MARZIA (CONT'D)

Mi infastidiva troppo il suo disordine e adesso darei di tutto per riaverlo. Chi l'avrebbe detto?

LEO

Tornerà a darci fastidio, vedrai. A lasciare il barattolo di nutella vuoto nella credenza, la TV accesa, le caccole sul telecomando...

Leo e Marzia condividono un verso di disgusto e una risata.

MARZIA

Tanto prima o poi mi dovevo abituare al nido vuoto.

LEO

Io non devo partire per forza, eh.

MARZIA

Non dirlo neanche per scherzo. Sei sprecato in questo buco. Okay?

Leo annuisce, pensieroso.

20 INT. CAMERA DI LEO - POCO DOPO 20

Leo prende il peluche di un topo poggiato sull'armadio.

Dall'interno del pupazzo estrae uno smartphone nascosto.

È bloccato, ma appare l'anteprima di una notifica bancaria: "Effettuato pagamento di 340 EUR a HOTEL POETTO CAGLIARI".

Leo è incredulo. Apre una nota sul suo cellulare, in cui compare un elenco di importi e città. Aggiunge: "Cagliari".

21 INT. AULA LICEO CLASSICO MACHIAVELLI - GIORNO 21

La Prof Bianchi ritira scettica la versione completata da Ettore, che siede soddisfatto accanto a Leo all'ultimo banco.

Gaia, seduta con Elisa, si volta a punzecchiare Ettore.

GAIA

Visto che ieri mi hai paccato, il tema lo scrivi da solo. Così impari che non c'è sempre una scorciatoia.

ETTORE

Capirai, son perfettamente capace. Ma perché fare sforzi inutili se posso stare in modalità risparmio energetico? Non c'è nulla di male.

GAIA

Dillo a tutti quelli che stanno effettivamente studiando per il test di Economia alla LUMI.

ETTORE

Ooh, shh! Mia madre mi ammazza se sa che te l'ho detto. Ma poi manco fosse un alloggio per terremotati. Al massimo sto scavalcando un figlio di papà che è amico del vicerettore invece che del rettore.

GAIA

Ma almeno ci vuoi andare veramente?

ETTORE

Di sicuro non voglio restare qua a vivere coi miei sino ai 40 anni. E mi fanno partire solo se vado là.

Elisa interrompe porgendogli il telefono col volantino della festa di inizio estate "Sunglasses at night" a un beach bar.

ELISA

Se ci porti ti scrivo io il tema.

ETTORE

Uscire il sabato è per poveri.

ELISA

Dai! Sicuramente sei in lista.

ETTORE

...Però mi devi scrivere un tema fiammante. Che rappato sembri un testo di Marra. Roba da 20 crediti.

Bussano alla porta. Fa capolino l'ASSESSORA PAU (40).

ASSESSORA PAU

Perdonate l'interruzione. Può uscire un attimo Elisa de Castro?

PROF. LOI

Scusi, lei chi sarebbe?

ASSESSORA PAU

Marisa Pau, assessora del turismo per il Comune di Cagliari.

La Prof sembra infastidita ma fa segno a Elisa di uscire.

L'assessora Pau stringe la mano a Elisa fuori dall'aula.

ASSESSORA PAU

Allora, io faccio parte della
Giunta del sindaco Villa che si è
insediata da qualche mese.

Chi conosce Elisa le leggerebbe in faccia "E sti cazzi?!".

ASSESSORA PAU (CONT'D)

Una delle nostre priorità è la
campagna sul turismo sostenibile.

ELISA

Ma non avete annullato il divieto
di fumare in spiaggia?

ASSESSORA PAU

Ah, sei informata. Ecco perché mia
figlia mi ha detto di parlare con
te. È in 3^C, lei.

ELISA

Oddio, è quella che si è messa a
piangere perché le ho detto di non
buttare gli scontrini nella carta?

ASSESSORA PAU

...Non credo. Dice che hai fatto
partire una moda l'estate scorsa.

Elisa si irrigidisce.

ASSESSORA PAU (CONT'D)

Un, com'è che si dice? *Hashcag*?

ELISA

Hashtag.

ASSESSORA PAU

Ah, ecco. Una specie di itinerario
fotografico, no? Anche mia figlia
mi aveva *stontonato* per portarla a
Porto Pino e finire il giro.

ELISA

Sì, tipo una challenge. Io non
c'entravo nulla, però.

ASSESSORA PAU

Non essere modesta. Ci vuole una
certa intuizione per queste cose! E
a noi servono idee... userei il
termine "virali" ma mi fa pensare a
Giuseppe Conte.

Elisa la guarda con esitazione. Pau taglia corto.

ASSESSORA PAU (CONT'D)
Ti interessa un tirocinio? Molto
flessibile. Non capita spesso.

ELISA
Ah. Caspita. Grazie. Ma... meglio
di no. Nemmeno uso più i social.

ASSESSORA PAU
Pagato, eh.

Elisa, ormai pronta a riaprire la porta, si volta di nuovo.

ASSESSORA PAU (CONT'D)
Pensaci. Ti lascio il mio numero.

Mentre Elisa tira fuori il cellulare, il suo sguardo si
proietta in fondo al corridoio.

FLASHBACK:

23 INT. LICEO CLASSICO MACHIAVELLI, CORRIDOIO - GIORNO 23

"UN ANNO FA". Gaia cammina con Elisa, che è persa con gli
occhi a cuore nello schermo del cellulare.

ELISA
Fabri propone domani notte
grigliata al club di vela.

GAIA
Ma se mia madre non mi fa manco
buttare la spazzatura dopo le 10.

Elisa indica Ettore che sparisce sull'ultima rampa di scale.

ELISA
Dove sta andando?

24 INT. SOFFITTA LICEO - GIORNO 24

La soffitta è piena di scatoloni e vecchi attrezzi ginnici.
Ettore è seduto al cellulare. Elisa e Gaia lo sorprendono.

ELISA
È qui che porti le tue conquiste?

ETTORE
Oh! Stalker!

ELISA
Cosa stai facendo?

Leo compare sulla soglia e li osserva senza farsi vedere.

GAIA

Sta saltando il turno in fisica.

L'asse della porta scricchiola come Leo vi si appoggia.
Elisa, Ettore e Gaia si voltano e lo vedono.

ELISA

Ecco lo stalker degli stalker.

ETTORE

Dovresti farlo per lavoro.

Leo fa spallucce come per dire "quasi quasi", estraendo un registro scolastico da una delle scatole.

LEO

Ecco. Visto che ci siamo facciamoci i cazzi degli altri.

ETTORE

È tutta roba inutile.

GAIA

Ma se è il liceo più vecchio di Cagliari. Ci saranno scritte tutte le cazzate dei nostri genitori qui.

Elisa sfoglia un libretto fai-da-te formato da fogli di quaderno piegati e pinzati. Sulla copertina una Sardegna disegnata con la biro e il titolo "Atlas Stupidus Sardiniae".

ELISA

C'è Tripadvisor dei Neanderthal.

Gli altri si avvicinano a leggere.

ELISA (CONT'D)

"Mappa dello studente ai luoghi proibiti del cagliaritano."

GAIA

Ecco. Quando non c'erano i cellulari la gente usava il tempo in maniera creativa.

LEO

Va be' non è un trattatello in versi. È una guida per *gaggi*.
"Scavalca le transenne accanto alla zona militare di Calamosca e prosegui verso ovest tra i cespugli, cercando di non farti sparare. Troverai una caletta deserta perfetta per i tuffi."

ETTORE

Ovest? Molto Capitan Findus.

GAIA

Ce ne sono un casino.

ELISA

"Oltre il guardrail tra Capitana e Cala Regina c'è un vecchio fortino di pietra. Sembra chiuso, ma il portellone è solo molto pesante. Divertiti e usa protezioni!"

Elisa fotografa alcune pagine e le pubblica su Instagram:
"Quest'estate li vedo tutti - #reperti #atlas"

GAIA

Sicura di volerlo postare?

ELISA

La gente si gasa per 'ste cose.

FINE FLASHBACK

25

EST. LICEO CLASSICO MACHIAVELLI - GIORNO

25

I cancelli della scuola si spalancano. Decine di studenti si riversano in cortile armati di bottiglie e fucili ad acqua.

Inizia una guerra di gavettoni. Schizzi, contro-schizzi, palloncini esplosivi. Tutti fradici e infervorati.

Ettore è in prima linea, sparando a zero col fucile ad acqua.

Rachele fugge riparandosi col ventaglio. Elisa la schizza da dietro prima di essere afferrata affettuosamente da PIETRO (17), che la bacia come un principe Disney cagliaritano. Lei gli sorride con un po' meno trasporto.

Matteo tira un palloncino in testa a Ettore, che si accorge di dover ricaricare il fucile ad acqua. Corre dentro, incrociando la Prof. Bianchi che si piazza all'ingresso.

PROF. BIANCHI

Ma siete fuori? Via! Vi bagnate i cellulari. E costano più di un mio stipendio.

26

INT. BAGNO LICEO - GIORNO

26

Ettore corre verso il lavandino. Riempie il fucile di acqua.

Precipitandosi fuori sbatte contro Rachele, ferma alla porta.

Anche Rachele ha un fucile ad acqua. È puntato verso le parti intime di Ettore. Sorpreso, Ettore punta il suo verso di lei.

RACHELE

Polizia. Deponga la sua arma.

ETTORE

Eh no. *Questa...*
 (si indica l'inguine)
 ...non è più la sua giurisdizione.

Rachele si avvicina, poggiando la mano sulla parte di Ettore che sta prendendo di mira. Lo spinge verso un cubicolo.

RACHELE

Attento. Ogni parola sarà usata
 contro di lei...

Ettore fa per baciarla ma si ritira all'ultimo, bagnandola in testa col fucile. Lei contrattacca, scatenando un incrocio di schizzi e risate, finché Ettore si rifugia nel cubicolo.

ETTORE

Okay. Okay! Basta. Depongo l'arma.

Ettore fa scivolare il fucile sotto la porta.

RACHELE

(poggiando il fucile)
 Puoi uscire.

Ettore apre la porta e avanza con le mani in alto. All'improvviso, tira fuori una bottiglietta accartocciata dai pantaloni e bagna a tradimento Rachele.

RACHELE (CONT'D)

Aaaa! Stronzo.

Rachele lo spinge, baciandolo, nel cubicolo e lo chiude.

Sulla soglia, DAVIDE (19) - aria di chi si fa molti selfie allo specchio in palestra - ha un orecchio teso verso i gabinetti, da cui provengono i risolini di Ettore e Rachele.

27 EST. LICEO CLASSICO MACHIAVELLI, CORTILE - PRIMO POMERIGGIO 27

Ettore esce dall'ingresso laterale col fucile in mano. Lo strepito degli studenti è diminuito. Con le spalle al muro a mo' di agente segreto, balza oltre l'angolo e schizza.

ETTORE

Neee, bastardi!

Panico. Nel cortile, ormai semivuoto, non c'erano i compagni lasciati lì pochi minuti prima, bensì la Prof Bianchi con gli occhiali sgocciolanti. Ettore corre disperato verso di lei.

ETTORE (CONT'D)

Oddio! Prof! Oddio, mi scusi.

Gruppi di giovani popolano la spiaggia sterminata. Corrono in acqua, bevono, si guardano a vicenda sfilare sul bagnasciuga.

Leo cammina con due birre in mano. Sul lungomare, l'Hotel Poetto coglie la sua attenzione. Si ferma a fissarlo.

ELISA (O.S.)

Potrei *morire* dalla sete!

Leo sorride e consegna una delle birre a Elisa, seduta in cerchio con Pietro, Gaia, Karim, Ettore e altri COMPAGNI (17-18). Leo si siede con loro, con un occhio sempre sull'hotel.

ELISA (CONT'D)

...Eja, ma è greenwashing allo stato puro. Se ne fregano dell'ambiente nella pratica e poi fanno tutto il marketing ecologico.

GAIA

E allora lasciali perdere.

ETTORE

Fregatene. Ti pagano.

Eli ricerca lo sguardo di Pietro, che le fa distrattamente i grattini sulla coscia ma è concentrato sul cellulare.

ELISA

Pi. Oh. Tu che mi consigli?

PIETRO

Fai quello che ti senti, amore. A te piace l'ambiente, no?

Gaia e Leo scambiano uno sguardo di complice imbarazzo.

ELISA

Sì. Ma... ho appena detto-

LEO

Puoi mollare se non ti piace?

ELISA

Non avrei problemi. Ma c'è anche il fatto che me l'hanno chiesto solo per quella challenge di merda... da cui vorrei dissociarmi.

ETTORE

Non è colpa tua se i piscellini di Cagliari sono pecore lobotomizzate. Ne hai idee nuove da proporre?

ELISA

Eh, è quello il punto. Ne ho mille.

ETTORE

Ma ci stai ancora pensando? Fallo!

GAIA

Se non tieni ai tuoi ideali...

Elisa guarda Gaia, colpevole e ancora indecisa.

Ettore balza in piedi vedendo Ilaria che entra in acqua.

29

EST. LUNGOMARE POETTO, BAGNASCIUGA - CONTINUA

29

Ettore raggiunge Ilaria e le batte un dito sulla spalla.

ETTORE

Dimmi che hai buone notizie per me.

ILARIA

Ettore! Mamma si è fatta la coda.

ETTORE

E quindi?

ILARIA

È incazzata. Insufficienza facile.

ETTORE

Ma avendo già fatto gli scrutini
dovrà incanalare la rabbia nel
découpage...?

ILARIA

Ce li ha domani.

ETTORE

Minca, i miei mi ammazzano. Mi
servono i crediti per la maturità.

ILARIA

Peggio per te che l'hai schizzata.

ETTORE

Che fiori le piacciono? Buste di
cash ne accetta? Ah, ho un buono da
400 euro per le terme del T-Hotel.

ILARIA

Non si fa corrompere. Mh, forse coi
capelli sciolti... Facciamo che mi
prendo io il buono e la convinco a
perdonarti, ce, ad *ascoltarti*
domani. Prima degli scrutini.

ETTORE

Perfetto! Grazie. Grazie.

ILARIA

Ti aiuto solo perché visto che mia madre ti odia ora sono inevitabilmente più attratta da te.

Ettore sorride, lusingato ma un po' in imbarazzo.

ILARIA (CONT'D)

Scherzo. Cagliari è piccola. Lo so che stai ancora superando un'altra.

Ettore sembra confuso riguardo a chi si riferisca.

ILARIA (CONT'D)

...Rachele.

ETTORE

Aah. Eh... più o meno, dai.

30

EST. CAMPO DA BEACH VOLLEY, SPIAGGIA - GIORNO

30

Ettore gioca a beach in squadra con Matteo e Gio.

Matteo alza la palla ma Ettore manca la schiacciata.

MATTEO

Ecco perché ai calciatori vietano di scopare prima delle partite.

ETTORE

Che c'entra?

MATTEO

Eh... nei bagni...

Ettore ha un attimo di shock. Gio chiarisce.

GIO

Davide Angioni stava dicendo a tutti che hai fatto sesso in bagno.

ETTORE

Pezzo di merda. Non è vero!

Il tentativo di Ettore di parare la schiacciata avversaria fa rotolare la palla fuori dal campo.

GIO

Oh, non far bagnare la palla.

MATTEO

Già hai bagnato la prof oggi.

GIO

Si crede il giardiniere in un porno.

Ettore li ignora e rincorre la palla verso la riva.

INIZIO FLASHBACK

31 EST. CAMPO DA BEACH VOLLEY, SPIAGGIA - GIORNO 31

“UN ANNO FA”. Ettore insegue una palla da pallavolo.

Appena prima che finisca in acqua, qualcuno la coglie.

È Laura (quella dei ricordi di Instagram). Sembra una sirena capitata sulla terraferma per qualche fortuito incantesimo.

ETTORE

Grazie.

Laura gli porge il pallone ma lo ritrae prima che Ettore possa prenderlo. Rivelando un accento non sardo...

LAURA

Se te lo ridò mi fai giocare?

Ettore conduce Laura al campo, occupato da altri GIOCATORI (16-17) e si rivolge alla squadra avversaria.

ETTORE

Raga, visto che siete i più scarsi vi dà una mano...

LAURA

Laura.

Ettore e Laura occupano metà campo opposte, guardandosi.

32 EST. DOCCE, LUNGOMARE POETTO - GIORNO 32

Ettore e Laura arrivano sudati alle docce.

Ettore lascia una doccia libera tra sé e lei. La sua però non funziona ed è costretto a spostarsi in quella più vicina.

Parlano mentre l'acqua scorre su di loro.

ETTORE

Di dove sei?

LAURA

Torino.

ETTORE

Prima volta in Sardegna?

LAURA

No. Ma non venivo da quando ero piccola. Abbiamo la casa a Santa.

ETTORE
E sei venuta al mare sin qua?

LAURA
Non c'è nessuno là.

ETTORE
Qua è pieno di gaggi però.

LAURA
Di che?

ETTORE
Di gaggi. Di... *gaurri*. Di *gabilli*.

LAURA
Pronto? Google Translate.

ETTORE
Zarri! Voi dite zarri, no?

Laura ride mentre il getto delle docce si interrompe.

LAURA
Mio padre mi ha detto che c'è una
vista pazzesca da quella roccia.
Come si chiama... arco di Lucifero?

ETTORE
La Sella del Diavolo. L'acqua è
pazzesca lì dietro.

LAURA
Un nome non proprio adatto allora.

ETTORE
Si vede che sei appena arrivata.

LAURA
Va be'... mi sa che vado a vederla.

ETTORE
Si arriva solo in barca.

Laura lo fissa, allusiva, come in attesa di un invito.

33

EST. SELLA DEL DIAVOLO - GIORNO

33

Un SUP fende le acque dietro il promontorio. Ettore pagaia e
Laura siede dietro di lui godendosi il panorama.

ETTORE
Avete fatto bene a venire a giugno.
Meno turisti.

LAURA
In realtà sto qui tutta l'estate.

ETTORE
(mezzo sorriso)
Ah. Ci sta.

LAURA
Devo recuperare un debito in latino. E ho detto ai miei che qua avrò meno distrazioni.

ETTORE
Non hai paura di annoiarti?

LAURA
Non gli ho detto che probabilmente ho più amici qua che a Torino.

ETTORE
E immagino non ne abbia molti qua.

LAURA
Uno o due. Ti prometto che non sono una pazza, eh. È che ho chiuso i rapporti con le mie amiche da poco.

ETTORE
Perché?

LAURA
Non ti fai problemi a fare domande invadenti tu, eh?

ETTORE
Non con chi vale la pena conoscere.

LAURA
Diciamo che ci stavamo un po' sul cazzo ma uscivamo lo stesso. Però ovviamente a un certo punto abbiamo iniziato a infamarci. Tipo, io ogni tanto metto dei video in cui canto. E loro mettevano una capra che urlava al posto degli acuti-

Ettore non riesce a trattenere una risata.

LAURA (CONT'D)
Però ho ricevuto anche complimenti.

ETTORE
Sicura non parlassero della capra?

LAURA
Credo che solo i sardi abbiano questo affetto verso gli animali.

Ettore depone la pagaia e si siede, rivolto verso Laura.

ETTORE
Senti, spiritosa, cantami qualcosa.

LAURA
Così? Qua?

ETTORE
Siamo in mezzo al mare!

LAURA
Mi vergogno.

ETTORE
Ti vergogni di un tizio X che probabilmente non rivedrai più?

LAURA
Eh, sì. Ti canto qualcosa la prossima volta che ci vediamo. Così non sarai più un tizio X.

FINE FLASHBACK:

EST. LUNGOMARE POETTO, BAGNASCIUGA - GIORNO

Ettore non riesce a raggiungere la palla, che finisce in mare. La guarda galleggiare.

34

EST. CHIOSCO SULLA SPIAGGIA - GIORNO

34

Elisa e Gaia attendono il loro turno in fila al bar. Gaia estrae il cellulare ed emette un sospiro frustrato.

ELISA
Ti ha detto di no?!

GAIA
Ora capisci perché voglio partire?

ELISA
Ma le hai detto che dormivi da me?

GAIA
Ovvio. Ma si sta vendicando perché non voglio più apparire nei video.

ELISA
Uffa, amo. Mi serviva supporto.

GAIA
Perché? Ti devi stracciare?

ELISA
No, mi sa che ho deciso finalmente.

GAIA
Sul tirocinio?

ELISA
(sussurrando)
Su Pietro.

GAIA
L'importante è che non ti tiri
indietro come ogni volta. Sii
onesta. È l'unico ragazzo a scuola
a non puzzare mai d'ascella. Non ci
metterà molto a trovare un'altra.

ELISA
Lo so. È che ogni tanto mi sembra
che siamo tornati come prima ma poi-

GAIA
Amo, sei da un mese che hai dubbi.
Ormai non sono dubbi, sono risposte
che non vuoi accettare. Eppure non
sei una che evita le discussioni.

ELISA
In questa non c'è gusto.

Elisa e Gaia non vedono che Rachele è qualche posto dietro di loro in fila e le ascolta con un ghigno curioso.

Arrivate al bancone, Elisa si ritrova accanto un viso familiare: FABRIZIO (19), surfista dalla pelle dorata che segue inconsapevolmente la moda degli anni in cui è nato.

ELISA (CONT'D)
Fabri!

FABRIZIO
Oi. Ciao. Tutto ok?

ELISA
Sì, tu? Sei di maturità?

FABRIZIO
Eja. Infatti non mi vedi sui libri?

ELISA
Aha. Hai deciso che fare dopo?

FABRIZIO
Ancora no. Beata te che hai ancora
un anno per pensarci.

ELISA
In realtà ho già deciso.

FABRIZIO
E ovviamente devi partire.

Elisa annuisce, quasi imbarazzata. Lei e Marco si fanno da parte per non intasare la fila mentre Gaia resta al bancone.

FABRIZIO (CONT'D)
 Minca, se ne vanno tutti. In
 Sardegna rimarremo io e la signora
 ostaggio dei gabbiani. E solo
 perché lei non può uscire di casa.

ELISA
 Io però voglio tornare. Ho scelto
 Scienze Ambientali proprio per fare
 salvaguardia delle coste e...

Elisa nota che Fabrizio non sembra convinto.

ELISA (CONT'D)
 Scusa, non sto ad annoiarti.

FABRIZIO
 Macché. Anzi, è un bellissimo
 obiettivo. Un po' impossibile però.

ELISA
 Perché?

FABRIZIO
 Per ogni persona come te che si
 impegna, ricicla, eccetera ce ne
 sono mille che se ne sbattono. Ed è
 così. Siamo animali.

ELISA
 Magari fossimo animali. Quelli
 lasciano in giro la pupù e basta.

FABRIZIO
 (imitando Elisa)
 "L'unico stronzo che dovrebbe
 galleggiare in mare è lei!"

ELISA
 Come?

FABRIZIO
 L'hai detto tu. Al tipo che buttava
 la cacca del cane dalla barca.

ELISA
 Son sconvolta che te lo ricordi.

Seduti sugli asciugamani, Ettore e Leo guardano da lontano
 Elisa parlare con Fabrizio. Ettore non lo riconosce.

LEO

Fabrizio. Le dava lezioni di vela.
 Si sono frequentati per qualche
 settimana finché lei l'ha
 ghostato... o lui l'ha ghostata.
 Non so bene come sia finita.

ETTORE

Qualcosa mi dice che niente di
 tutto ciò ti è stato detto dai
 diretti interessati.

Leo fa un sorrisino di finta innocenza.

EST. LUNGOMARE POETTO, SPIAGGIA - GIORNO

Gaia si allontana dal chiosco tra la gente e gli ombrelloni
 trasportando goffamente varie confezioni di gelato. Ne fa
 cadere una e si inchina a raccoglierla.

Sussulta. Una mano le sta stringendo il sedere.

Quando Gaia solleva la testa, spaventata, vede il braccio di
 Cesare scivolare via.

Cesare procede con Federica al suo fianco come se nulla
 fosse. Gaia resta lì inorridita senza riuscire a parlare.

ELISA (O.S.)

Oi, amo!

Elisa, ignara dell'accaduto, raggiunge Gaia, che trasalisce.

GAIA

Ah, sei tu.

Elisa nota subito che Gaia è turbata. Le carezza i capelli.

ELISA

Amo. Che hai?

GAIA

Ce ne andiamo per favore?

36

INT. CAMERA DI GAIA - NOTTE

36

Il telefono di Gaia è poggiato per terra. Arrivano messaggi
 sulla chat "sesso, droga e Hegel".

"ELISA"

@Gaia Come stai coccinella?

"LEO"

Gliela infilerei in una friggitrice
 quella mano

"ETTORE"

È un coglione fa così con tutte

Gaia, seduta sul tappeto a truccarsi, risponde ai messaggi.

"GAIA"

@Ettore sai sempre come farmi
sentire speciale

Gaia videochiama Elisa mentre si carica di ombretto.

ELISA

Amo. Aggiornami. L'hai raccontato
ai tuoi alla fine?

GAIA

Sì. Sai cos'hanno detto? "Un motivo
in più per stare a casa stasera e
riprenderti dallo spavento".

ELISA

Ah, certo. Come se dovessi essere
tu a nascondere il tuo bel culo.

GAIA

Capito? E questo bel culo ha appena
preso uno schiaffo dal patriarcato.
Posso distrarmi coi miei amici? O
devo sempre decidere qualcun altro
per me... per il mio corpo-

ELISA

Aspe'. Ma perché ti stai truccando?

Gaia si limita a sorridere con un filtro Instagram da angelo.

Elisa, sullo schermo, ne mette uno da diavolo, entusiasta.

STACCO:

A luci spente, Gaia sgattaiola fuori dalla finestra.

37

EST. LUNGOMARE POETTO/INGRESSO BEACH BAR - NOTTE

37

C'è una lucentezza neon diffusa nel lungomare, per cui
rimbombano tacchi alti e musica dai chioschi.

Alla calca in fila fuori dal bar si aggiungono: Ettore, Leo,
Elisa, Pietro, Gaia e Karim. Il dress code richiede occhiali
da sole al buio. Elisa ne ha su un paio vintage anni '70,
mentre quelli di Gaia sono da lolita. Ettore ha dei classici
Clubmaster e Leo dei Versace che coprono metà viso.

Leo è a disagio per via della folla. Anche Elisa, ma a causa
del braccio di Pietro sulla sua spalla.

Dall'interno del locale, Davide vede Ettore. Si avvicina al BUTTAFUORI (40) e gli bisbiglia qualcosa all'orecchio.

ETTORE

Donne, a voi fanno entrare subito.
Vi cedo a malincuore il comando.

Elisa e Gaia sgomitano verso l'ingresso con Fabrizio e Karim sotto braccio. Il BUTTAFUORI (40) li fa entrare.

Ettore e Leo seguono a coda, ma il buttafuori li trattiene.

ELISA

Sono con noi.

Il buttafuori scuote la testa, impassibile.

LEO

Raga, tranquille, vi raggiungiamo.

Elisa e Gaia annuiscono dispiaciute e procedono dentro.

Ettore, contrariato, si avvicina al buttafuori, che non lo degna di uno sguardo.

ETTORE

Sono in lista. C'è da aspettare?

BUTTAFUORI

Qualche anno.

Ettore lo guarda con un mix di ostilità e perplessità.

BUTTAFUORI (CONT'D)

Siete troppo piccoli.

Leo fa un gesto di esultanza tra sé e sé, sollevato.

ETTORE

Ma se son più grosso di te.

Il buttafuori finalmente guarda Ettore dritto negli occhi.

38

EST. BEACH BAR - NOTTE

38

Gaia si addentra nella pista popolata di occhialuti.

Rachele parla con Davide in un privé a baldacchino.

Gaia storce il naso, poi è colta da una visuale peggiore:

Cesare balla con Federica mostrando mosse da video reggaeton.

GAIA

Ahh. Mi perseguitano.

Karim stringe Gaia, notando l'oggetto del suo disprezzo.

GAIA (CONT'D)
Ce ne andiamo?

KARIM
Ignorali. Non è riuscita tua madre
a tenerti rinchiusa stasera e vuoi
darlo a loro questo potere?

Elisa li raggiunge e consegna un drink a Gaia.

ELISA
Oppure ci vendichiamo.

GAIA
(guardando Federica)
Al massimo dovrei parlare con lei.

ELISA
E io con lui.

EST. GIARDINO VILLA FLORIS - NOTTE

Ettore e Leo procedono per il vialetto della villa al mare di Matteo, accanto al B&B, aggirando un cumulo di aghi di pino.

ETTORE
Che spreco di tempo. Il tema me lo
son pure scritto io. Quello di Eli
era un pippone sulle pale eoliche.

LEO
Che traccia hai fatto?

ETTORE
Quella sulla Sardegna. Quindi, bo,
l'ho scritto come se dovessi
convincere qualcuno a venire qua.

LEO
E dici che ci saresti riuscito?

Ettore è pensieroso. Dalla veranda provengono schiamazzi.

LEO (CONT'D)
Sei sicuro che ai tuoi amici non
dia fastidio che ci sono anch'io?

Ettore scuote la testa e conduce Leo in veranda, dove Matteo, Leo e Aldo sono seduti attorno a un tavolo occupato da birre, carte da gioco e un guscio di cocco adibito a posacenere.

ETTORE
Raga. Eccoci. Non serve
presentarvi, sicuramente vi
conoscete già tutti da Instagram.

Leo fa un cenno di saluto, sedendosi assieme a Ettore.

MATTEO

Leo probabilmente sa anche i nostri codici fiscali, vero?

Leo si rimpicciolisce dall'imbarazzo.

LEO

...No, no.

MATTEO

Scherzo! Se vuoi fare il paparazzo qua facciamo tutti i foto monelli.

LEO

Non ho la macchina. Ce, non che lo voglia fare. Nel senso, se volete-

MATTEO

Tranquillo, lo so che di solito fotografi di nascosto. Se vuoi lascio la porta aperta stanotte-

ETTORE

Matte, ajo.

MATTEO

Scusa, io ho sentito così.

GIO

Son molto fighe invece le tue foto.

Gio passa una canna a Leo, che la prende timidamente e fuma.

LEO

Grazie. Comunque sì le preferisco spontanee. Ci facciamo selfie da quando siamo nati. Da vecchi la maggior parte delle foto ce le saremo fatte da soli.

Nessuno sembra granché interessato al discorso.

MATTEO

Come mai non siete alla serata?

ETTORE

Faceva cagare.

Leo guarda Ettore, incuriosito, ma senza smentirlo.

GIO

Quindi? Giochiamo a Lupus?

ALDO

Come si gioca?

ETTORE

Se hai una figura sei un lupo, un 2
sei la puttana, un 3 il veggente,
altrimenti un cittadino. Il resto
lo spiega il narratore, ossia io.

Ettore distribuisce una carta a testa.

ETTORE (CONT'D)

Chiudano tutti gli occhi. Cala la
notte sul villaggio. Lupi, aprite
gli occhi. Scegliete chi far fuori.

Gio e Leo aprono gli occhi. Gio indica Matteo. Leo annuisce.

ETTORE (CONT'D)

Chiudete gli occhi. Apra gli occhi
la puttana e scelga chi salvare.

Aldo apre gli occhi. Indeciso, fa la conta tra i giocatori.

Ettore inganna l'attesa col cellulare.

Apra la foto del suo tema, con frasi come "Vieni in
Sardegna", "anche se dopo la salsedine ci sono le lacrime sul
Ryanair", "partirai di nuovo con più domande che all'arrivo",
"se non sei una cosa sola, 'sto posto ti assomiglia".

Lo allega alla chat con Laura, ma esita a inviarlo.

Matteo, spazientito, apre impercettibilmente un occhio. Si
accorge che Ettore, seduto accanto a lui, è al telefono. Gli
sbircia lo schermo, contrariato. Ettore ripone il telefono.

Aldo indica finalmente Gio e chiude gli occhi.

ETTORE (CONT'D)

Apra gli occhi il veggente.

Matteo spalanca gli occhi.

39

EST. BEACH BAR - NOTTE

39

Cesare balla ancora con Federica. Elisa attira da lontano
l'attenzione di Cesare facendogli cenno di avvicinarsi.

CESARE

Vado in bagno.

Cesare si allontana. Con Federica scoperta, subentra Gaia.

GAIA

Scusa. Sono Gaia. La mano che
stringi tutta la sera prima era sul
mio culo senza il mio consenso.

FEDERICA

Eh?!

GAIA

Il tuo ragazzo mi ha palpeggiato in spiaggia questo pomeriggio.

FEDERICA

No va be'. Cesare? Non ho parole.

GAIA

Quindi mi credi?

Il sorriso di Federica indica che non sia tanto incredibile.

GAIA (CONT'D)

Non dirgli che te l'ho detto io.

Gaia fa per allontanarsi con un sorriso dolce.

FEDERICA

Aspetta! Posso vederlo?

Gaia si gira, confusa.

FEDERICA (CONT'D)

Il tuo culo! Per capire...

GAIA

Tesoro! Non farti complessi.

Gaia si volta per allontanarsi. Poi, imbarazzata, si rigira e cammina all'indietro per evitare di mostrare il sedere.

40

EST. SPIAGGIA/BEACH BAR - NOTTE

40

Cesare segue Elisa sotto la piattaforma rialzata del bar.

CESARE

Sola soletta?

ELISA

Ho perso la mia amica. Mi presti il tuo telefono? Il mio è scarico.

CESARE

Solo se ci lasci il numero.

Cesare le porge il telefono. Elisa lo prende sorridendo.

CESARE (CONT'D)

Io sono Cesare, comunque. Tu?

All'improvviso, un bicchiere pieno precipita dal bar di sopra, piombando sul telefono di Cesare.

Elisa finge efficacemente stupore con uno strillo.

CESARE (CONT'D)
Ohh! *Ta gazzu...* Il cellulare!

Cesare strappa il telefono dalle mani di Elisa e guarda su. Dal parapetto non si intravede il proprietario del bicchiere.

Elisa si allontana, lasciando Cesare a tamponare disperatamente il telefono bagnato con la maglia.

41 EST. BEACH BAR - NOTTE

41

Rachele, insoddisfatta del drink, urla alla BARISTA (20).

RACHELE
Non sarà un po' leggero?

BARISTA
Tre parti di prosecco.

RACHELE
Non è che ti stai confondendo con quelle che ti sei scolata prima del turno? O prima di tatuarti un infinito sul polso...

Prima che la barista ribatta, il buttafuori accosta Rachele.

BUTTAFUORI
Scusa. Potresti seguirmi?

RACHELE
Che c'è?

BUTTAFUORI
C'hanno detto che hai rovesciato un drink su un ragazzo. È vero?

RACHELE
No. Ma meglio che berlo, guarda.

BARISTA
È vero. L'ho vista anche io!

BUTTAFUORI
Su. Muoversi.

Rachele, indignata, segue il buttafuori verso l'uscita.

Elisa osserva la scena lì a fianco e le rivolge un sorriso compiaciuto, che Rachele ricambia con un dito medio.

Giunta all'uscita, Rachele intercetta Pietro.

RACHELE
Proprio con te volevo parlare.

42 EST. BEACH BAR - POCO DOPO 42

Gaia corre ad abbracciare Elisa, esultando.

GAIA

Amo! È stato mega catartico.

Pietro interrompe le loro risate, prendendo da parte Elisa.

PIETRO

È vero che mi vuoi lasciare?

43 INT. AUTO DI ETTORE - NOTTE 43

Ettore guida sulla litoranea. Leo è nel posto del passeggero.

ETTORE

Scusa se hanno fatto i coglioni.
Noi ci sfottiamo molto a vicenda.

LEO

Easy. Come mai non gli hai detto
che non c'hanno fatti entrare?

ETTORE

...ci sfottiamo molto a vicenda.

LEO

E che c'è da sfottere?

ETTORE

Che è colpa mia. Un tizio che ce
l'ha con me è amico dei gestori.

LEO

Quello che oggi stava dicendo a
tutti che hai fatto sesso in bagno?

ETTORE

Non ti piace stare in mezzo alle
persone ma riesci a scoprire tutti
i loro cazzi anche senza parlarci.

LEO

Perché la maggior parte sono
pallose. E le uniche cose
interessanti che hanno da dire non
vogliono dirle apertamente.

ETTORE

Non mi sembra che tu sia questo
gran libro aperto. Ci siamo parlati
solo dopo 3 anni in classe assieme.
Ed era perché ti avevo schiacciato
il piede con la sedia per sbaglio.

LEO

Perché io davvero non ho nulla da dire. Faccio una vita da pensione. Instagram ha iniziato a mostrarmi pubblicità di montascale!

ETTORE

Io ti vedo strano ultimamente.

LEO

Macché. Senti ma Gio-

ETTORE

Vedi come fai?! Quando si parla di te cambi subito argomento. Di cosa hai paura? Che ti sputtani?

LEO

Okay, okay. Non cambio argomento. Se prima mi dici perché quel Davide ce l'ha con te. Quid pro quo.

ETTORE

Hai presente la mia ex? Se lo dici in giro ti ammazzo... mi ha messo le corna con lui. Solo che io e lei abbiamo continuato a vederci a caso. E a lui non va giù.

LEO

Ma a te piace ancora Rachele?

ETTORE

...Sì. Ce, non come prima. Però c'è il vantaggio di far rosicare lui.

LEO

Continui a uscirci per dispetto?

ETTORE

Basta. Tocca a te parlare.

LEO

Va be' cosa ti devo dire? È effettivamente un periodo strano.

ETTORE

In che senso?

LEO

...in famiglia. Mia madre ha fatto un intervento. Le hanno tolto un... insomma. Però chiaramente non sappiamo se... quindi, bo. Sto cercando di evitarle lo stress.

ETTORE

Leo, mi dispiace.

LEO

Tranquillo. È che quando ti viene l'ansia pure guardando la finale di *Bake Off* passi tempo a convincerti che no, la tua paura peggiore non si avvererà solo perché il tuo cervello te la mostra in loop. Quindi quando effettivamente si avvera è un po' un *mindfuck*.

Ettore annuisce tristemente.

LEO (CONT'D)

Comunque non hai ragione.

ETTORE

Okay...?

LEO

È impossibile scoprire tutto senza parlare con le persone. Purtroppo. Possiamo fare una deviazione?

EST. SPIAGGIA/BEACH BAR - NOTTE

Elisa e Pietro sono seduti su un lettino fra gli ombrelloni chiusi di uno stabilimento, lontani dalla musica del bar.

PIETRO

Se magari mi dici che ho fatto possiamo risolvere.

ELISA

Nulla! Non è questione di cosa hai fatto. È che siamo cambiati.

PIETRO

In cosa? A parte che tu prima ti incazzavi per le Vuitton tarocche e ora, bo, per il riscaldamento glob-

ELISA

Emergenza climatica.

PIETRO

Seramente?

ELISA

Vedi? Lo vedo che ti annoi quando parlo. Lo dico anche per te...

PIETRO

Ah, mi stai mollando *per me*? Che gentile. Però non hai pensato di chiedermi cosa ne pensassi io.

ELISA

Lo stavo per fare! Quella stronza
deve aver origliato-

PIETRO

Io pensavo che tutto andasse bene,
in caso te lo fossi chiesta.

ELISA

Pie'. Non ti ricordi manco cosa ti
ho detto un minuto prima.

PIETRO

No, non puoi dire che non ascolti!

ELISA

Sì, in silenzio e con le palle in
terra. Dovrebbe esserci dialogo.

PIETRO

Ah, se il tuo pivello dei sogni va
in Amazzonia con te a salvare i
lemuri, non so che dirti. Lo sapevi
da subito che io non sono così.
Anche se speravi di cambiarmi-

ELISA

Va be'. Ammettiamo che io mi sia
illusa inconsciamente di cambiarti.
Tu però ti sei illuso che io non
sarei mai cambiata!

PIETRO

Tu non sei cambiata infatti. Hai
sempre voluto più attenzioni
possibile. E ora ti lamenti perché
non te le do. E ci sta, mollami,
non voglio stare con una che non mi
vuole. Però almeno sii onesta.

ELISA

Non c'entrano niente le attenzioni!

PIETRO

Va be'. Siamo cambiati. Tanto non
ha senso contraddire la tua favola.

Pietro si alza, lasciando Elisa senza energia per ribattere.

44

INT. RECEPTION HOTEL POETTO - NOTTE

44

Leo si avvicina teso alla RECEPTIONIST (30) seduta al banco.

RECEPTIONIST

Come posso aiutarla?

LEO

Devo fare il check-in. Luca Melis.

La receptionist apre il registro degli ospiti sul computer.

RECEPTIONIST

Eh... mi spiace, non lo trovo. Può essere a nome di qualcun altro?

Leo prende il telefono e lo mostra alla receptionist, posizionandolo esattamente di fronte al monitor del computer.

LEO

Questa è la mail di prenotazione.

RECEPTIONIST

Aah, no, ecco. Questa è per l'Hotel Corallo. È più avanti sulla destra.

LEO

Oddio, che idiota. La ringrazio.

Leo riprende il telefono e va verso l'uscita sorridendo.

Scorre le foto sul telefono: scatti confusi in rapida successione finché... compare il monitor della reception, su cui si legge il registro degli ospiti, colto dalla fotocamera attiva in segreto.

45

EST. INGRESSO BEACH BAR - NOTTE

45

Con gli occhi lucidi, Elisa raggiunge Gaia e Karim in pista.

Gaia prende Elisa da parte vedendola turbata.

GAIA

Vi siete mollati?

ELISA

(annuendo)

Mi sento una merda.

GAIA

Gli passerà. Andiamo a casa.

Gaia saluta Karim soffiandogli un bacio.

ELISA

Comunque lascio stare il tirocinio.

GAIA

Sì? Come mai?

ELISA

Non voglio responsabilità. Le cose vengono rigirate sui social. Non rischio di fare di nuovo danni.

GAIA

Ama, se è perché te l'ho
sconsigliato prima... forse son
stata troppo bacchettona. E stasera
non posso giudicare nessuno. Chi ti
conosce sa che le tue intenzioni
non possono che essere buone.

Uscendo dal bar, Elisa e Gaia si ritrovano davanti Ettore e
Leo che le aspettano. Elisa è intenerita.

ELISA

C'avete aspettato.

ETTORE

(odorandole la mano)
Puzzi di vodka.

GAIA

Eli, dormo da te? Così rientro
quando mia madre è già uscita.

ELISA

Certo. C'è posto per tutti, raga.

46

INT. CAMERA DI ELISA, B&B I FENICOTTERI - NOTTE

46

Elisa e Gaia dormono sul letto, Ettore e Leo su dei
materassini sul pavimento.

Gaia storce il naso in dormiveglia, odorando l'aria.

GAIA

Kebab.

Leo corruga la fronte infastidito. Ettore borbotta...

ETTORE

Questa mangia pure nel sonno.

GAIA

Sono sveglia. C'è odore di kebab.

ELISA

Impossibile. Mia madre dice che ci
mettono i topi.

Mentre tutti si riassopiscono, passi rapidi rimbombano sulle
scale fuori dalla porta, finché Alberto irrompe in stanza.

ALBERTO

Fuori! Ragazzi, fuori, veloci!

Tutti e quattro sussultano, raddrizzandosi, confusi.

ELISA

Eh? Perché?

I ragazzi scattano in piedi, obbedendo al gesto ansioso di Alberto che li invita a uscire tenendo aperta la porta.

ALBERTO

C'è un incendio! Su, su, stiamo evacuando. Dai! Lasciate tutto.

47

EST. B&B I FENICOTTERI/VILLA FLORIS - NOTTE

47

Elisa, Ettore, Gaia e Leo si precipitano fuori in pigiama.

Corrono dall'altro lato della strada dove sono radunati la MADRE DI ELISA (50), e una decina di OSPITI.

Elisa si gira verso la casa. La visione la travolge proprio mentre il calore fa esplodere il vetro di una finestra.

Un lato dell'edificio è avvolto dalle fiamme, dall'ultimo piano fino ad arrivare al suolo e alla siepe che separa il B&B dal giardino di Villa Floris, nel quale termina il rogo.

Ettore si guarda intorno, scrutando i visi dei presenti, senza trovare chi cerca. Preoccupato, si volta.

Villa Floris, casa di Matteo, ha porte e finestre chiuse.

Ettore fa uno scatto per attraversare, ma un camion dei vigili del fuoco in arrivo occupa la strada.

ETTORE

Matte! Gio! Ragaaaa!

Il camion si ferma davanti al B&B. Quattro VIGILI DEL FUOCO (35-40) scendono e due di loro si affrettano a srotolare la pompa. Alberto raggiunge uno di loro al cancello.

Il quarto vigile vede Ettore gridare davanti a Villa Floris.

ETTORE (CONT'D)

Raga, uscite, cazzo!

VIGILE 4

Sei sicuro siano in casa?

ETTORE

Sì! Ci sono i miei amici!

Il vigile sale sul camion e attiva la sirena.

Ettore tenta disperatamente di scavalcare il cancello.

EST. GIARDINO VILLA FLORIS - CONTINUA

Mentre Ettore riesce ad arrampicarsi sulla recinzione, Matteo, Gio e Aldo accorrono fuori, sconvolti dalle fiamme.

EST. B&B I FENICOTTERI/STRADA - GIORNO

Elisa è seduta sul ciglio della strada dal lato opposto rispetto al B&B. Ha lo sguardo assente.

ALBERTO (O.S.)

È il lato del contatore quindi sì,
è probabile un cortocircuito.

Accanto a lei ci sono Gaia, Ettore e Leo, cupi. Alberto parla al telefono nei paraggi. Gaia tossisce per il fumo nell'aria.

ELISA

Ragazzi, andate, tranquilli. Non c'è bisogno di farmi compagnia.

ETTORE

Non mi sembri proprio al top.

ELISA

24 ore fa avevo una casa, un ragazzo... un futuro. Ora, bo.

ETTORE

Tecnicamente la casa c'è ancora. Il ragazzo l'hai mollato tu-

GAIA

La fai lamentare almeno oggi?!

ETTORE

La sto consolando. E perché non avresti un futuro?

ELISA

Secondo te posso ancora partire?

ETTORE

Be', avrete un'assicurazione.

ELISA

Sì. Ma non coprirà la perdita di chiudere tre stanze d'estate.

Il B&B è trasformato dalle fiamme ormai spente.

Una lingua nera traccia l'ascesa del fuoco su un lato della facciata, privo di infissi. La vegetazione intorno è carbonizzata, inclusa la siepe che separa le due ville.

Un'auto si ferma a bordo strada in prossimità di Elisa, Ettore, Leo e Gaia. Al volante c'è Enrica, furiosa.

Gaia, esasperata dal senso di colpa, siede accanto a Enrica.

GAIA

Quante volte devo chiederti scusa
prima che mi rivolga la parola?

Enrica continua a guidare in silenzio. Gaia si rassegna.

ENRICA

Vedi cosa succede quando non mi
ascolti?

GAIA

Stai dicendo che il B&B è bruciato
perché sono uscita di nascosto?

ENRICA

Ah, mi prendi pure in giro. Se
sapessi cosa ho provato vedendo il
tuo letto vuoto non so se saresti
così spiritosa.

GAIA

Hai ragione, mamma. Ho sbagliato.
Ma era la prima sera d'estate. Ho
preso tutti 8. Avevo bisogno di
stare coi miei amici. Dovevo stare
rinchiusa senza motivo?

ENRICA

Il motivo è che non puoi stare
sempre in giro. Non ho cresciuto
una ragazza di piazza. Hai 17 anni.

GAIA

Appunto. Tra un anno vivrò da sola.
Mi metterai le telecamere in casa?
Una bella diretta Twitch h24?

ENRICA

Visto l'andazzo l'anno prossimo non
vai proprio da nessuna parte.

GAIA

Cosa vuol dire?

ENRICA

Come faccio a fidarmi mandandoti da
sola in un'altra città? Non sei
onesta con me neanche quando siamo
nella stessa casa.

GAIA

È stata una bugia. Una! In 17 anni.
E mi sento già uno schifo. Comunque
non sei tu che mi devi mandare.

ENRICA

Ah sì? E chi paga?

GAIA

Spendi 400 euro al mese dal parrucchiere e non mi paghi l'uni?

ENRICA

Certo che te la pago.
Giurisprudenza c'è anche qua.

GAIA

Ne abbiamo già parlato, lo sai che voglio andare nella migliore. Cavolo, siamo in un posto in cui nulla funziona perché tutti son perennemente in vacanza - io muoio dalla voglia di farmi il mazzo, di diventare magistrato, e a te sembra che voglia andare a spassarmela. Si parte anche per crescere, eh.

ENRICA

Hai ancora molto da crescere qui.

La frustrazione sul volto di Gaia diventa determinazione.

49

INT. CASA LEO, CORRIDOIO/CUCINA - GIORNO

49

Leo entra in casa coi vestiti della sera prima. Percorre il corridoio verso la cucina.

LEO

(gridando)

Ciao! Non avete capito il casino.

Lo accoglie una cucina vuota. Sul tavolo una colazione intonsa. Sul fornello spento una moka sbrodolata.

LEO (CONT'D)

Mamma?

Leo esce in corridoio e grida più forte.

LEO (CONT'D)

Pa'? C'è qualcuno?

Tira fuori il cellulare e chiama "Mamma". L'agitazione cresce a ogni squillo senza risposta. Prova "Papà". Niente.

50

INT. CAMERA GENITORI LEO - CONTINUA

50

Il letto è disfatto e l'armadio dei cappotti spalancato.

Il respiro di Leo si fa affannoso. Si siede per terra, portandosi una mano tremante alla gola, come per verificare che non abbia assunto la circonferenza di una matita.

Sul cellulare cerca "numero pronto soccorso cagliari".

Il suono della serratura lo porta a riattaccare, sollevato.

51 INT. CASA LEO, CORRIDOIO - CONTINUA

51

Leo corre alla porta da Marzia, appena rientrata.

LEO

Ooh! Dov'eri? Tutto bene?

MARZIA

Scusa, ho appena visto le chiamate.
Tuo padre sta parcheggiando.

LEO

Mi son cagato. Pensavo ti fossi
sentita male. Che è successo?

MARZIA

Eravamo a ritirare un pacco.

LEO

In macchina?

MARZIA

Va be'. Tuo fratello c'ha inviato
un vocale. E in sottofondo si
sentiva una voce che sembrava il
suo amico Stefano. Quindi siamo
andati da lui ma ovviamente...

LEO

Ma cosa vi ha detto nell'audio?
Anzi, lo so già. Vuole soldi.

MARZIA

Anche. E dice che sta bene... di
non cercarlo o non si fa sentire-

LEO

E voi vi fate ricattare così?

MARZIA

Sinceramente ero troppo occupata a
capire se stesse bene.

LEO

Ma non ti ha chiamato ieri?

Marzia resta in silenzio. Sa di non poter ingannare più Leo.

LEO (CONT'D)

Te lo sei inventata. Ti sei
inventata tutte le... questo audio
era la prima volta che lo sentivi?

MARZIA

Non prendertela, ti prego. Non volevo che ti preoccupassi!

LEO

Lo sai che mi viene più ansia se so che non mi dite le cose!

Marzia lo abbraccia ma Leo non si concede.

LEO (CONT'D)

Quindi c'era un accento sardo in sottofondo. Allora è davvero qui.

MARZIA

Perché lo dici?

LEO

Avete presente l'iPhone che ha lasciato? Non so il codice, ma arrivano le notifiche della carta.

MARZIA

E dove l'ha usata?!

LEO

A un hotel al Poetto. Però non c'è prenotazione a suo nome. Riconoscete qualche suo amico?

Marzia osserva il registro dell'hotel sul telefono di Leo.

MARZIA

Dove l'hai trovato questo elenco?

LEO

L'ho chiesto ad Alexa.

MARZIA

E non c'hai detto nulla.

LEO

Mh, da chi avrò preso? Va be' d'ora in poi vi aggiornerò sulle ricerche.

MARZIA

Ricerche?! Tu ora questo telefono lo dai a noi. Se ti scopre rischiamo di non sentirlo più. Manco vi parlavate, proprio ora devi metterti a cercarlo?

Leo sta per ribattere, ma ci ripensa. Addolcisce lo sguardo.

LEO

Okay, mamma. Mi metto a letto.

52 INT. CAMERA DI LEO - CONTINUA 52

Leo chiude la porta e crolla con un sospiro disperato.

Dalla bacheca alla parete strappa con rabbia una mappa di Amsterdam e le brochure universitarie. Promesse di apprendimento lussuoso cadono, accartocciate.

Il peluche del topo sull'armadio vibra per lo squillo di una notifica dell'iPhone al suo interno. Leo lo fissa.

53 INT. CORRIDOIO, LICEO CLASSICO MACHIAVELLI - GIORNO 53

Ettore è in piedi con la Prof Bianchi fuori da un'aula.

ETTORE

E non c'è un metodo alternativo...?

PROF BIANCHI

Certo. Se non mi vuoi fare da assistente ai corsi di recupero puoi sempre frequentarli.

ETTORE

Ci vediamo lunedì, prof!

PROF BIANCHI

Ciao. Vedi di non combinare altri disastri, però.

La Prof sfilava un fermaglio dai capelli, sciogliendoli.

ETTORE

Sto bene coi capelli sciolti.

Ettore si avvia verso l'uscita ed estrae il telefono. Allega nuovamente il tema alla chat con Laura e stavolta invia.

54 EST. LICEO CLASSICO MACHIAVELLI - GIORNO 54

Rachele intercetta Ettore alla porta.

RACHELE

Ma l'incendio? LOL! Elisa sta fisso dicendo che il mondo brucia ma non pensavo intendesse casa sua!

ETTORE

Tu devi farti vedere.

RACHELE

Ogni tanto ci penso di andare da uno psicologo. Ho bisogno di qualcuno con cui parlare. Tu non mi dai soddisfazione.

Ettore passa dritto, ignorandola.

RACHELE (CONT'D)
Ti aspetto dentro.

ETTORE
No, grazie.

Rachele resta alla porta, imbronciata.

Proseguendo per il cortile poco popolato, Ettore incrocia Davide, evitandolo. Davide invece, lo raggiunge, scontroso.

DAVIDE
Divertito alla serata ieri?

ETTORE
Ti pensi molto scoppiato?

DAVIDE
Sto solo facendo conversazione.

ETTORE
Fossi in te eviterei.

DAVIDE
Perché? Abbiamo molto in comune.
Stessa palestra... stessa ragazza.
Cioè, era la tua ragazza. Finché
non ha preferito scoparsi me.

Ettore è sopraffatto dall'ira e sferra un destro preciso in faccia a Davide, che cade all'indietro, con le mani sul viso.

DAVIDE (CONT'D)
Aah, io ti ammazzo, stronzo.

Allontanandosi, Ettore vede la Prof Bianchi all'uscita. Ha assistito all'accaduto, sconcertata.

Ettore sa di essere fregato.

55

EST. CORTILE, B&B I FENICOTTERI - GIORNO

55

Elisa è seduta sulla porzione di prato scampata alle fiamme. Prova a chiamare Gaia, ma non risponde. Leo nemmeno.

Alberto la raggiunge e si siede con lei.

ALBERTO
Ti disturbo?

ELISA
No, dimmi. Sono andati via?

ALBERTO

Sono nel giardino dei Floris. Pare sia scoppiato lì l'incendio.

ELISA

Oddio. Ma la loro casa è a posto.

ALBERTO

Non è stato un corto circuito. È partito dal giardino.

ELISA

Non ci posso credere. È stato quel coglione di Matteo! Va be' almeno pagano tutto loro, no?

ALBERTO

Eh, è da capire. Finché non finiscono le indagini non vediamo soldi da nessuno. Né da loro né dall'assicurazione.

ELISA

Ma ci servono per fare i lavori il prima possibile e riaprire!

ALBERTO

Vedrai che si sbrigano.

Elisa assume un'aria dura. Solleva il cellulare e chiama l'Assessora Pau.

56

EST. GIARDINO, VILLA FLORIS - GIORNO

56

Due AGENTI della SCIENTIFICA (45-50) ispezionano il terreno arso delimitato dal nastro, raccogliendo campioni in bustine.

Vicino alla siepe e un po' sotterrato dagli aghi di pino, si nasconde un piccolo cilindro di cartone bruciacchiato con del nastro adesivo rosso: un petardo fatto in casa.

Agente 1 fa qualche passo verso il petardo. Ancora non l'ha notato.

AGENTE 2 (O.S.)

Vieni un attimo? Ho trovato una cosa.

L'agente 1 torna verso la casa e raggiunge il collega.

Il petardo resta lì.

FINE EPISODIO